

AUSER RENDE INFORMA

Anno 1

Numero 1- giugno 2020



Ripartiamo da qui

L'emergenza legata al coronavirus è purtroppo ancora in corso, anche se abbiamo superato la fase più difficile; sappiamo bene che nulla sarà come prima e che continueranno ad esserci tanti problemi da risolvere che riguardano la sanità, l'economia e il benessere di tutti noi.

La situazione che abbiamo vissuto era impensabile; le nostre vite sono state segnate da una profonda discontinuità; abbiamo vissuto due mesi e mezzo in una dimensione di incertezza oltre che di isolamento forzato, si sono interrotti i nostri abituali ritmi di vita e si sono indeboliti i nostri progetti, le nostre certezze sulla salute e sul futuro.

Quanto è accaduto, però, ci ha costretti a misurare la nostra capacità di resistere ad un evento così stressante come la pandemia, trovando il modo di affrontare le nostre fragilità, le nostre solitudini

Il tempo ritrovato ci ha sollecitato anche a riflettere su noi stessi mettendo a fuoco le nostre sensazioni, le nostre potenzialità; ci ha obbligato a ripensare il nostro tempo libero, non più come tempo da passare, ma come tempo da orientare al meglio, prendendoci cura di noi stessi. Questo è stato davvero affascinante!

Ripartiamo da qui, interrogandoci sui programmi rivolti ai noi stessi e sul futuro della nostra società, affinché si sappiano trovare risposte che riportino la persona e i suoi diritti al centro di ogni scelta. Come associazione Auser abbiamo voluto ripartire dal nostro stare insieme, organizzando alcune attività attraverso il web, ripensando alla socialità in modo diverso. Questo ci ha dato il piacere di ritrovare una dimensione collettiva e uno spirito di gruppo che ha riattivato energie positive tra di noi.

Ripartiamo da questo giornale che oggi esce in modo sperimentale, per diffondere informazione e dare valore ai bene che produciamo: cultura, apprendimento, socialità, condivisione; ancora ci avventureremo in territori inesplorati, perché il modo migliore di rafforzarci come comunità è continuare a costruire nuove reti di solidarietà, e infinite opportunità di crescita sociale.

Elena Hoo



ci stiamo ingegnando per voi

In questo numero

Ripartiamo da qui	pag.1
Le nostre attività on line	pag.2
Parliamone	pag.3
Raccontiamoci	pag.4
Raccontiamoci	pag.5
Raccontiamoci	pag.6
Beni comuni a Rende	pag.7
La grande rete Auser	pag.8

Non ci siamo fermati.
Le nostre attività
sulla piattaforma Jitsi.Meet



Ci rivediamo a settembre

Ripartiremo con attività in presenza e con un numero di partecipanti limitato, ripetendo gli incontri laddove necessario, ma non abbandoneremo le attività on line, perchè la capacità di utilizzo delle tecnologie è ormai diventata uno strumento indispensabile nella vita quotidiana. Rivolgeremo quindi una grande attenzione alle competenze digitali affinché nessuno resti escluso e non si corra il rischio di svolgere una attività elitaria. L'Auser non lascia solo nessuno!

parliamone

Produrre un foglio informativo, di confronto, di approfondimento, è cosa bella e importante. Fa bene l'Università Popolare della Libera Età di Rende a proporlo a tutti i suoi soci e a chiederne il coinvolgimento.

E' segno di vicinanza e di appartenenza. Nel tempo, ritrovarlo tra le carte andate, susciterà gioia, ricordi, magari nostalgia e certamente un sorriso.

Sono molte le Associazioni Auser che utilizzano questo strumento, a partire da Auser Nazionale con il notiziario settimanale Auser Informa ove si comunicano le tante attività che fioriscono nel mondo Auser e molti sono i Circoli di tutta Italia che producono notiziari sulle attività ed ora anche il Circolo di Rende.

Le attività che producono - le nostre Associazioni sono molteplici, attività che significano l'affermazione dei diritti fondamentali della persona, rispetto e attenzione di tutte le età (nostro slogan identitario è "la cittadinanza non ha età"), invecchiamento attivo, salute, cibo buono, rispetto e salvaguardia dell'ambiente, apprendimento permanente, aiuto alla persona, ai più fragili, ai migranti.

AUSER è' una grande Associazione, fatta da donne e uomini che hanno a cuore il benessere proprio e del prossimo.

Ogni nostro Circolo svolge la sua attività tenendo conto delle propensioni di chi lo compone e dei bisogni e specificità del territorio. L'atto tangibile di adesione al progetto è espresso con il tesseramento, che oltre a rappresentare condivisione di ciò che Auser propone, è anche fonte di finanziamento per le attività svolte. Ma il solo tesseramento non basta, fare attività costa. Costa piacevole fatica per i volontari impegnati, ma costa anche denaro, e altra fonte essenziale di finanziamento è il 5x1000 da evolvere ad Auser in sede di dichiarazione dei redditi.

AUSER è una Associazione importante per chi la anima e per le persone che coinvolge e il Circolo e l'Università Popolare di Rende rappresentano un presidio di democrazia e crescita per il territorio comunale e per tutta l'area urbana.

*a cura di Luigi Ferraro
Presidente Auser Territoriale*



TESSERAMENTO 2020

INSIEME,
PER COSTRUIRE IL FUTURO.

auser
La cittadinanza non ha età

www.auser.it



auser

c'è

**AIUTA GLI ANZIANI,
DAI IL 5 PER MILLE ALL'AUSER
CF 97321610582**

DURANTE L'EMERGENZA
180.000
INTERVENTI
A DOMICILIO

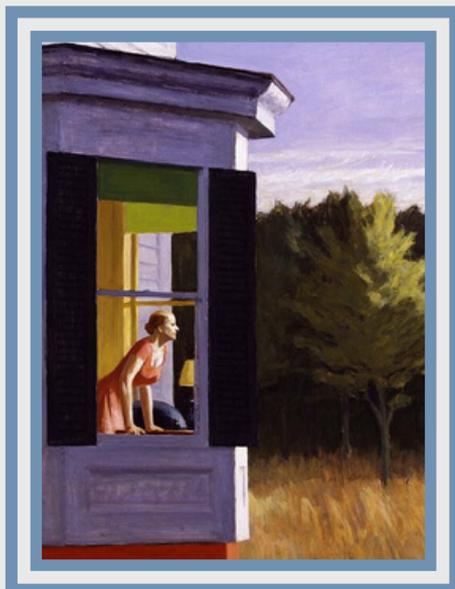


Raccontiamoci

“Questa rubrica ospita immagini scritte poesie realizzati da soci/e Mandate il vostro contributo alla redazione scrivendo a: “auser.rende@gmail.com”

voglio

Voglio sapere
quanto tempo ho
perché voglio recuperare
quello perduto.
Non voglio più guardare
la strada vuota
da dietro una finestra
e chiedermi
dove sono i bambini.
Voglio uscire
non voglio uscire.
Voglio incontrare
chi si era trovato
e si è perso di nuovo.
Voglio ascoltare
chi si stava cercando
e ora non sa dove si trova.
Voglio essere
la primavera e l'estate.
Ci voglio riprovare
di Anna Abenante



lo sguardo

Stupito mondo
Paesaggi attoniti
Ginestre imprigionate
Cardilli senza fiato

Crisalidi impietrite
Profumi arresi
Mare trattenuto
Finestre allucinate

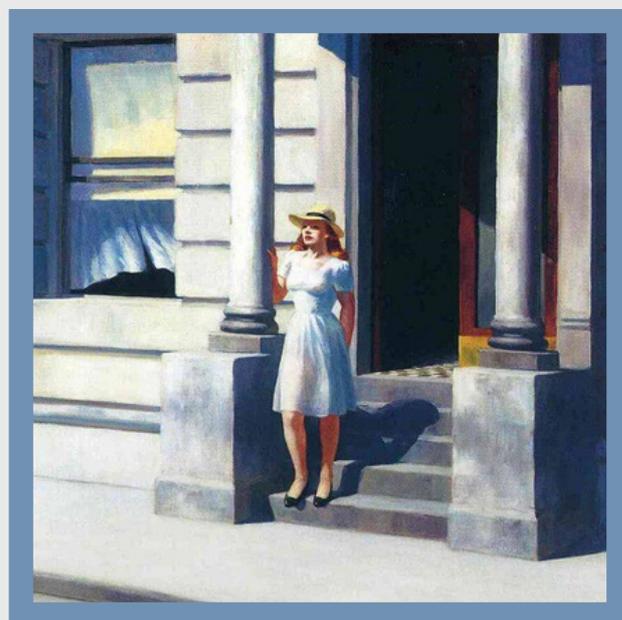
Memorie accartocciate
Corpi imbrigliati
Labbra increspate che
Presto torneranno a parlarsi
di Lia Cianflone

la mano

Diamoci la mano
Scambiamoci
Calore, sudore,
Forza, debolezza

Diamoci la mano
Fra poco dimenticheremo
Ma ora
Diamoci la mano

Dammi la mano
Sì
Che io ti do la mia
di Lia Cianflone



Edward Hopper e "Donne alla finestra" e "Summertime"

Calabria: geografia del mio viaggio nella bellezza.

Sono passati trentasette anni di viaggi quotidiani, di percorsi, di itinerari, ora molto faticosi, ora stupendi, ora monotoni, ma sempre attraversando la bellezza di questa terra. Non è una bellezza consueta, uno splendore disegnato dai modelli mediatici, è qualcosa di decisamente anomalo rispetto a quello che un comune viaggiatore potrebbe attendersi. I canoni della sua definizione nascono qui, nella fusione delle linee di terra e di mare, nella prepotenza sgargiante dei fiori della tarda primavera, nel profumo dolcemente inebriante della ginestra, che si arrampica selvaggia sui versanti delle colline, mai dolci nelle loro forme, quasi a sfidare gli elementi della natura in una compromissione assolutamente irrazionale.

Il mio viaggio è costruito sulla complessità degli sguardi, sulla percezione dei rumori del vento o del mare o dei rami degli alberi, sui profumi delle ginestre o delle rose, su una trama di immagini che è difficile districare, analizzare, scomporre.

E poi i volti delle persone, così superbi, così porgogliosi, ma poi così insicuri e, a volte, così ostili.

Anche l'immagine dell'ostilità ha una sua bellezza, siaura e disdicevole ma ugualmente elettrizzante.

Sono venuto in Calabria con la mia famiglia da trentasette anni, sono venuto per esserci, per capire, per ascoltare e sono stato travolto da questa vertiginosa scompostezza delle forme, dai modi di vita, dagli sguardi, da un disordine diffuso, da una durezza radicata nel cuore e nella mente dei suoi abitanti.

Esserci ha voluto dire appartenere alla disarmonia della bellezza, che balenava in modo inconsueto nelle improvvisazioni del viaggio, con una inesistente sistematicità del comporsi e dello svanire.

Non è stato facile e non è facile ora che il viaggio è diventato più certo, più maturo, più attento, lievemente più decifrabile, ma

con sferzate di energia sempre nuove ed affascinanti.

Forse ha ragione Steinbeck quando diceva che gli uomini non fanno i viaggi, anzi, sono i viaggi che fanno le persone.

di Piero Gagliardo

Questa poesia non è stata scritta durante il lockdown, ma per i suoi contenuti, potrebbe raccontare di una "privazione", certamente avvertita da molti nel chiuso delle nostre più o meno confortevoli abitazioni: la mancanza di contatto con la natura, che ha acceso in noi il desiderio di spazi aperti, naturali e verdi.

Desiderio tanto più avvertito in quanto il distanziamento sociale è stato decretato quasi all'inizio della primavera, periodo in cui la natura ciclicamente si rinnova, e si offre ai nostri occhi in tutta la sua bellezza e in tutta la sua straripante vitalità.

Il contrasto è stridente: la vita contro e nonostante la morte.

Maria Marano

maggio di vita

E' un maggio di vita, un maggio di sole!
Su verdi prati, qual gemme incastonate,
vellutati papaveri e carnosì,
spuntano a mille tra assolate spighe.

L'ulivo secolare al ciel protende
i suoi contorti rami
dolce frescura di bianche margherite.
Festose le cicale dispiegano lor canti.
Per alito legger
sussulta l'erba e morbida ondeggia
le sue folte chiome.

Sussurri, bisbiglii...!
Natura canta la sua arcana storia.
S'inebria l'aria di profumi antichi ...
Lavanda, mentuccia e rosmarino
popolano fossi, si radican tra siepi.
Tiepida calura avvolge lieve
I nostri corpi, trasparenti di luce. Vento
leggero carezza e ristora La nostra pelle
al sole.
Sensazioni.... mille.... Eh, sì!...Siam sole!
O forse siam soltanto vento?

Impalpabili silfidi Che ingannevoli
passano, vitree forme di sogno
D'un irreale attimo!?

di Maria Marano

4 maggio 2020

U 4 majo,dopo tanti jurni
e silenzio lontananza e quarantena, avanza!!!!
Cumù l'amu aspettatu!!!
Ne paria ca guanti, mascherina finarmente,potiamu
jettare
e liberamente respirare.

Un c'aviamu capitu nente!
Né sapiamu ccu chine aviamo a chi ffa'.
Nu virus piccirillu, ma schiattarusu,veloce e maligno
Ca si sciala ed è cuntentu quannu se ficca intra i
purmuni,u core o u cerviellu.
Ccu na curuna 'n capu, se senta nu re e cumu re vo
cummanna'.
I dutturi povarelli cce mintanu tutta a loro scienza,
ccu tanta pacenza,ma u virus è potente e loro un ce
capiscianu proprio nente!!!!
Nue calavrisi simu proprio a posto avimu a Santelli,
Ca grazie a Dio oltre ad essere sperta è puru bella.
Chiuda a terra nostra, mpressa mpressa ,un ce fa
venire a nessuno "Né s'arriva né se parte!
Intra a casa avite e sta'si u COVID u be volite
piglia!!!Grida forte ara TV o u scriva su facebook.

Tutti nue povarieddri cittu cittu
Intra a casa simu stati cu ru core rattristatu.
U governo, ca ce tena, tante vote nu ripeta:"Ce la
faremo tutti insieme "
Ormai ni ne simu,

pure accorti
A FASE 1 un c'ha fa'cchiu',
e Conte, ch'è nu spertune, scriva subitu a DUE.

Nue simu a posto!!!!
Avimu a Santelli, un vu scordati,
Chi santa fimmina! Un ce dorma a notte e ne fa nu
proclama all'improvviso:"Domani se escia!! Intra a casa
un ce potimo stare cchiu'.
U sapiti tutti ca io a Cetraro tiegnu a barca e ssu Lla
aggiusto mo',chi mi ne fazzu cchiu'???"
"E la mascherina"? Chiedimu
tutti preoccupati.
"Mo un cuminciati, un v'allargati. Ca a mia sordi un mi
n'è su restati!!!"

di Annabella Curcio

nonostante

Passiamo ore al telefono.
Ogni voce è una storia,
una vita, un lamento.
Il rubinetto dell'allegria
è bloccato.
Funziona soltanto il rubinetto della
tristezza.
Eppure
Il mandorlo fiorisce
Nonostante... !
L'usignolo canta
Nonostante!
E allora
Restiamo a casa
e sorridiamo
Nonostante!

di Maria Carmela Stancati

il tempo del coronavirus

E non sono triste
Sono stupita!
Di che?
Della scia bianca dell'aereo
nel cielo azzurro
del silenzio assoluto
della città
del deserto umano
di strade e di piazze
dell'usignolo che canta
sull'albero alto
fino al balcone del mio 5° piano.
E non sono triste.
Sono stupita!
Di che?
della mia calma curiosità
come chi,
dopo un lungo viaggio
arriva in
un paese altro
e si Stupisce!
di Maria Carmela Stancati



La cura e la rigenerazione dei Beni Comuni finalmente è possibile anche a Rende! Una grande innovazione sociale e culturale, in base alla quale i cittadini singoli o associati possono assumersi responsabilità specifiche e compiere azioni concrete per migliorare la propria vita e quella di tutti.

Spazi urbani abbandonati, aree verdi poco curate, biblioteche, parti del territorio degradate, ma anche cultura, acqua, ambiente, salute, servizi, ecc. possono dar vita a forme di collaborazione solidale tra cittadini e/o associazioni per realizzare insieme piccoli o grandi interventi per la cura di questi beni che, proprio perché non sono di proprietà privata, sono usufruibili da tutti e la comunità deve poter partecipare per prendersene cura secondo un principio di sussidiarietà già presente nella nostra Costituzione.

L'Amministrazione comunale di Rende ha emanato il Regolamento dei Beni Comuni, dove si definisce questo nuovo rapporto tra Pubblica Amministrazione e Cittadini e, a breve, pubblicherà l'elenco di questi beni; ma, già da subito, ogni cittadino/a può attivarsi, mettendosi in gioco con le proprie competenze ed esperienze, formulando una proposta e diventando così parte attiva in questa sperimentazione di pratiche di autogoverno dal basso della comunità.

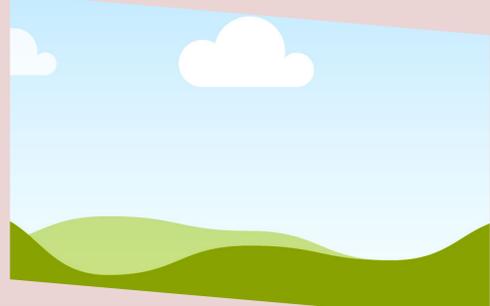
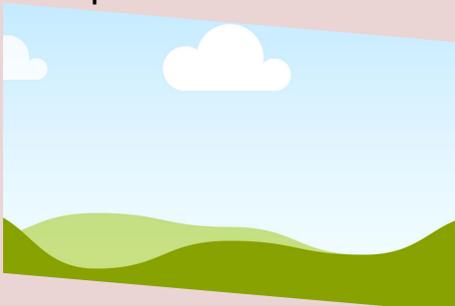
Auser è parte attiva nella rete di associazioni "Decidiamo Noi", che ha sollecitato questo percorso e lo sta sostenendo attraverso i lavori della Consulta Beni Comuni. Ora tocca a noi fare un primo passo verso questa nuova cultura del vivere insieme!

Per informazioni rivolgersi alla Consulta dei Beni Comuni: benicomunirende@gmail.com

Inaugurato a Villaggio Europa il campo sportivo Bene Comune

Il 30 giugno è stato presentato a tutta la comunità il primo bene comune dato in affidamento nel nostro territorio. Trattasi del Campo sportivo di Villaggio Europa, adiacente alla scuola elementare. Proprio all'interno di questo campo, si sono svolti giochi popolari, musica e un'assemblea pubblica con la partecipazione del Sindaco di Rende. Un momento collettivo per sancire questa riappropriazione della comunità di un bene che praticamente era abbandonato e in forte degrado. Oltre all'Acip di Villaggio >Europa e all'Auser hanno aderito diverse associazioni: Sparrow, Persone down, Confluenze, Sud comune, Casa dei diritti sociali e tante altre. Una festa per testimoniare l'importante fase che stiamo vivendo insieme, fatta di progetti, incontri, contaminazioni. Uno spazio aperto a tutti, associazioni, movimenti, singoli cittadini.... Vi aspettiamo!

Ci incontriamo ogni martedì alle ore 18.





AUSER: UNA GRANDE RETE CHE GUARDA AL FUTURO

cavaliere Auser junior

A 24 anni Giacomo Pigni è fra i più giovani Cavalieri al merito appena nominati dal Presidente della Repubblica Mattarella per aver coordinato e gestito la consegna della spesa e le chiamate quotidiane agli anziani del suo paese, Legnano a nord ovest di Milano. L'Auser gli aveva chiesto una mano e lui ha arruolato una trentina tra amici e conoscenti per farne volontari junior.

Era una realtà che non conoscevo- racconta- ma ho scoperto persone dolcissime e storie di solitudine anche molto normali, che però rivelano come tantissimi anziani avrebbero bisogno di questi servizi sempre, non solo in un'emergenza.

Per Giacomo è stata una occasione per scoprire un mondo nuovo e l'importanza del Terzo Settore.



E' attivo il nuovo sito dell'Auser regionale



www.ausercalabria.it

dall'Auser nazionale

Dal Coordinatore Nazionale Auser Cultura Fabrizio D'Acrema, ci è giunto l'invito a resistere e tenere viva la rete delle relazioni anche utilizzando le tecnologie della comunicazione e della formazione a distanza, perché quest'ultima rappresenta un'opportunità importante per arricchire e integrare l'attività in presenza. Il nostro impegno di Auser e, in generale del Terzo Settore a livello nazionale, dovrà anche essere diretto a realizzare alleanze politiche e sindacali per spostare e investire risorse a favore dell'alfabetizzazione funzionale e digitale della popolazione anziana. Gli ostacoli da superare sono enormi: connessione alla rete, strumentazione tecnologica, competenze digitali. L'apprendimento permanente è un diritto di ogni persona, e gli anziani sono tra i soggetti sociali più a rischio di analfabetismo funzionale e digitale, in quanto è proprio nella fascia di popolazione over 65 che si concentrano i più alti tassi di digital divide (il 70%).

<https://www.auser.it/attivamente/resistere-e-ripartire/>



Aggiungi corpo del testo